

DEFINIZIONE DEL QUADRO FALSO¹

Un quadro falso è un quadro dipinto a scopo di truffa, e che imitante un soggetto e uno stile di un pittore (di solito un pittore noto) e recante contraffatta la firma di tale pittore e spesso anche una contraffatta dichiarazione di autenticità.

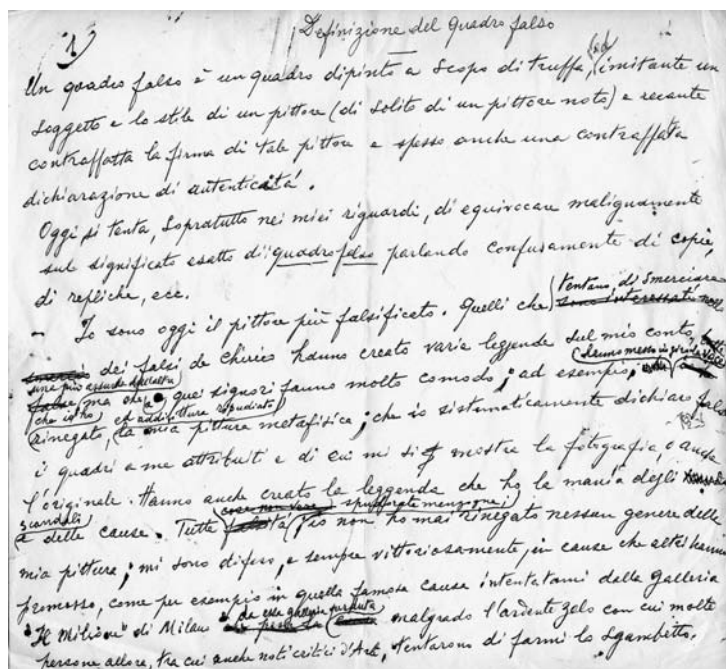
Oggi si tenta, soprattutto nei miei riguardi, di equivocare malignamente sul significato esatto di quadro falso parlando confusamente di copie, di repliche, ecc.

Io sono oggi il pittore più falsificato. Quelli che tentano di smerciare dei falsi de Chirico hanno creato varie leggende sul mio conto, una più assurda dell'altra ma che a quei signori fanno molto comodo; ad esempio, hanno messo in giro la voce che io ho rinnegato, ed addirittura ripudiato la mia pittura metafisica; che io sistematicamente dichiaro falso i quadri a me attribuiti e di cui mi si mostra fotografia, o anche l'originale. Hanno anche creato la leggenda che ho la mania degli scandali e delle cause. Tutte spudorate menzogne; io non ho mai rinnegato nessun genere della mia pittura; mi sono difeso, e sempre vittoriosamente, in cause che altri hanno promosso, come per esempio in quella causa intentatami dalla Galleria "Il Milione" di Milano e da essa Galleria perduta malgrado l'ardente zelo con cui molte persone allora, tra cui anche noti critici d'Arte, tentarono di farmi lo sgambetto.

È da notare la strana mentalità che si è creata oggi presso certi collezionisti, tanto in Italia che all'estero. Questi collezionisti, quando io dichiaro falso un quadro a me attribuito ed in loro possesso, invece di adirarsi contro chi ha venduto il falso, di chiedere la restituzione dei denari ed eventualmente di sporgere denuncia, se la pigliano invece con me. Questo dipende dal fatto che essi, oltre la brutta figura che fanno come intenditori, si sentono anche lesi materialmente, visto che i falsi sono sempre venduti a sottoprezzo. Simili collezionisti però in fatto di moralità, non valgono più di quanti smerciano i quadri falsi poiché pagando un quadro molto meno del prezzo normale, certamente capiscono che acquistano un falso. È la stessa situazione di fatto che si verifica tra ladro e ricattatore, tanto che non esisterebbe l'uno se non ci fosse l'altro.

In molti volumi sull'Arte moderna pubblicati in Italia ed all'estero sono riprodotti dei falsi de Chirico. Proprio in questi giorni sfogliai un grosso volume che porta il titolo "*Pittori italiani dal futurismo ad oggi*" Edizioni Mediterranee. Il volume è compilato da un signore che si chiama Guido Ballo, e che io non conosco, e contiene la riproduzione a colori di un manichino, intitolato "*Ettore*"

¹ Manoscritto di Giorgio de Chirico. Archivio della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.



datato 1916, ed una falsa "Piazza d'Italia".

Tutti e due questi quadri recano la mia firma contraffatta.

Pure falsi de Chirico, tra cui una falsa scultura, contiene un volume pubblicato a New York, dal locale Museo di Arte Moderna, e compilato da un certo James Soby.

Il moltiplicarsi dei falsi in Italia è dovuto anche al fatto che da noi non vi sono leggi abbastanza severe per respingere questa forma di delinquenza. Vieni fatto di domandarsi come è che si arresterà un poveretto, che ruba qualche frutto e un po' di pane in un negozio, e si lasciano impuniti individui che intascano milioni smerciando quadri falsi.

Le nostre autorità dovrebbero agire con maggiore energia per tutelare gli interessi, i diritti ed anche la dignità degli artisti italiani, quando a Parigi ci fu quello scandalo per il falso de Chirico che stava al Museo di Arte Moderna io, malgrado l'atteggiamento ostile ed offensivo nei miei riguardi assunto dalla stampa francese, non fui difeso da nessuna delle nostre autorità. Anche l'Ambasciata Italiana a Parigi fecero gli indiani.

L'Arte è oggi uno dei campi ove più imperversano la malafede e la truffa.

Questo avviene per via della grande confusione che certi mercanti e certi critici, ed anche altri individui interessati a pescare nelle torbide acque della cosiddetta "Nuova cultura", e della cosiddetta "Arte Moderna", hanno creato tra il pubblico. Tale confusione, unita all'ignoranza, ha fatto sì che ormai nel campo dell'Arte sono possibili gli espedienti, le manovre ed i sistemi più disonesti.

Giorgio de Chirico